

Repertorio 11821

Fascicolo 4184

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto e questo dì ventitre del mese di aprile **(23.04.2008)** in Firenze, piazza Adua n. 1, presso la sala Verde del Palazzo dei Congressi di Firenze ad ore 11,05.

Richiesto dalla Dott.ssa **JONELLA LIGRESTI** nata a Milano il 23 marzo 1967 e domiciliata per la carica in Firenze, piazza della Libertà n. 6, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "**FONDIARIA - SAI S.P.A.**", con sede in Firenze, piazza della Libertà n. 6, capitale sociale Euro 168.692.679,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00818570012, Repertorio Economico Amministrativo n. 77925, io sottoscritto Dottor Luigi Rogantini Picco, Notaro residente in Firenze ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono recato nella località suindicata per assistere all'assemblea ordinaria e straordinaria della suddetta Società convocata, in seconda convocazione, per questo giorno, luogo ed ora e per redigerne il relativo

verbale anche per la parte ordinaria.

La richiedente Sig.ra Jonella Ligresti, della cui identità personale io Notaro sono certo, assume la Presidenza dell'assemblea a norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

**Il Presidente** porge il benvenuto agli intervenuti, e, con il consenso unanime dei presenti, incarica il Dott. Luigi Rogantini Picco, Notaro, di fungere da segretario della presente Assemblea e di redigerne il verbale anche per la parte ordinaria.

**Il Presidente comunica** che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Legge e di Statuto, con avviso pubblicato sul Foglio delle Inserzioni n. 33 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 marzo 2008 e che nell'avviso è stata data notizia del deposito della documentazione relativa all'ordine del giorno, a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Comunica inoltre che ai sensi dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni regolamentari emanate dalla Consob, dell'Assemblea è stata data tempestivamente notizia a mezzo pubblicazione avvenuta su "Il Sole 24 Ore" del 20 marzo 2008,

contenente tutte le informazioni riportate nell'ordine del giorno; copia dell'avviso è stata inoltrata alla Borsa Italiana.

**Il Presidente** informa che l'Assemblea non ha potuto validamente costituirsi in prima convocazione il 22 aprile scorso, non essendosi raggiunto il quorum necessario. Il relativo verbale di deserzione è stato redatto dal Notaro Dott. Luigi Rogantini Picco di Firenze (repertorio n. 11812, fascicolo n. 4178, in pari data, in corso di registrazione) ed è a disposizione dei presenti che lo richiedano.

Dichiara inoltre che della presumibile costituzione dell'Assemblea, in seconda convocazione, in data odierna è stata data notizia a mezzo avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" e "La Nazione/Il Resto del Carlino/Il Giorno" dell'11 aprile 2008, copia del quale è stato trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A.

**Il Presidente dà lettura dell'Ordine del Giorno:**

Parte ordinaria

**1.** Bilancio al 31 dicembre 2007. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998 e

	Relazione della società di revisione. Delibera-	
	zioni inerenti e conseguenti.	
	<b>2.</b> Nomina di un sindaco supplente.	
	<b>3.</b> Deliberazioni circa le azioni proprie ai sen-	
	si degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Ci-	
	vile.	
	<b>4.</b> Deliberazioni circa le azioni della società	
	controllante Premafin Finanziaria Società per A-	
	zioni - Holding di Partecipazioni ai sensi del-	
	l'art. 2359-bis del Codice Civile.	
	<u>Parte straordinaria</u>	
	<b>1.</b> Riduzione del capitale sociale mediante an-	
	nullamento di tutte le numero 2.580.000 azioni	
	proprie ordinarie e di risparmio da nominali eu-	
	ro 1 cadauna, finalizzato all'ottimizzazione	
	della struttura patrimoniale della Società; re-	
	lativa modifica dell'art. 5 dello statuto socia-	
	le. Deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	<b>2.</b> Proposte di modifica degli articoli 3 e 24	
	dello statuto sociale con riferimento, rispetti-	
	vamente, all'introduzione del riferimento al	
	Gruppo Assicurativo di cui al D.Lgs. n. 209/2005	
	(codice delle assicurazioni private) ed alla	
	previsione statutaria di limiti al cumulo di in-	
	carichi dei componenti il Collegio Sindacale.	

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Il Presidente** informa che non sono giunte richieste di integrazione delle materie da trattare, ai sensi dell'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza, così come introdotto dalla Legge Risparmio.

**Il Presidente** comunica:

- che è stata data puntuale esecuzione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento dei Warrant ed in particolare:

\* deposito presso la Borsa Italiana e presso la sede Sociale, nei termini previsti dalla normativa vigente, del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, quali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2008, in luogo della relazione trimestrale riferita al quarto trimestre dell'esercizio 2007 (avviso pubblicato su "Il Sole 24 ore" del 31 marzo 2008 ed inviato alla Borsa Italiana S.p.A.);

\* deposito presso la sede sociale durante i quindici giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione del progetto di bilancio e della ulteriore relativa documentazione prevista dall'art. 2429 c.c. ivi comprese la re-

	lazione del Collegio Sindacale e la relazione	
	della Società di Revisione;	
	* deposito presso la Borsa Italiana e la Sede	
	Sociale, a disposizione del pubblico, della re-	
	lazione degli amministratori per l'Assemblea	
	Straordinaria, nonché della relazione degli am-	
	ministratori sulle proposte concernenti le altre	
	materie poste all'ordine del giorno dell'Assem-	
	blea;	
	* trasmissione alla Borsa Italiana di un fasci-	
	colo contenente l'informativa sul sistema di	
	corporate governance della Società, contenuta i-	
	noltre nella relazione sulla gestione relativa	
	al bilancio;	
	* effettuazione di tutti gli adempimenti nei	
	confronti della CONSOB previsti dalla normativa	
	vigente.	
	<b><u>Il Presidente</u></b> informa che la documentazione re-	
	lativa all'ordine del giorno è stata inoltre re-	
	sa disponibile sul sito internet della Compagnia.	
	<b><u>Il Presidente comunica</u></b> che il capitale della So-	
	cietà, interamente versato è di Euro	
	168.692.679,00 ed è diviso in numero 125.171.597	
	azioni ordinarie da Euro 1,00 ciascuna e in nu-	
	mero 43.310.622 azioni di risparmio da Euro 1,00	

ciascuna.

**Il Presidente comunica** che sono presenti in questo momento n. 23 intervenuti portatori in proprio e per delega di n. 56.266.542 azioni ordinarie, pari al 44,894% del capitale sociale con diritto di voto.

L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con il rispettivo numero delle azioni possedute e con l'indicazione del socio delegante, in caso di delega, nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari - secondo quanto previsto dall'art. 85 del regolamento Consob n. 11971/99 - è a disposizione dell'Assemblea e verrà allegato al verbale come parte integrante di questo.

**Il Presidente** chiede ai partecipanti all'Assemblea, di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, ricevendo risposta negativa.

**Il Presidente** comunica che è presente il Presidente Onorario, Ing. Salvatore LIGRESTI e sono presenti i Consiglieri Signori:

- Dott.ssa Jonella LIGRESTI - Presidente

- Dott.ssa Giulia Maria LIGRESTI

	- Sig. Massimo PINI	
	- Geom. Antonio TALARICO	- Vice Presidenti
	- Dott. Fausto MARCHIONNI	- Amm.re Delegato
	- Avv. Andrea BROGGINI	
	- Dott.ssa Mariella CERUTTI	
	- Prof. Francesco CORSI	
	- Prof. Maurizio COMOLI	
	- Avv. Carlo D'URSO	
	- Avv. Vincenzo LA RUSSA	
	- Sig. Gioacchino Paolo LIGRESTI	
	- Sig.ra Lia LO VECCHIO	
	- Dott. Enzo MEI	
	- Avv. Cosimo RUCELLAI	
	- Dott. Salvatore SPINIELLO	
	- Dott. Ezio TOSELLI	
	- Ing. Oscar ZANNONI	
	è inoltre presente il Segretario del Consiglio	
	Dott. Alberto MARRAS.	
	Ha scusato la propria assenza il Consigliere	
	Prof. Giuseppe MORBIDELLI.	
	<b><u>Il Presidente</u></b> comunica inoltre che del Collegio	
	Sindacale sono presenti i Signori:	
	- Dott. Benito Giovanni MARINO - Presidente	
	- Dott. Giancarlo MANTOVANI - Sindaco Effettivo.	
	Ha scusato la propria assenza il Sindaco Effet-	

tivo Dott. Marco SPADACINI.

Premesso quanto sopra, il **Presidente dichiara**

che l'**ASSEMBLEA ORDINARIA** è regolarmente costituita in seconda convocazione e può deliberare sugli argomenti all'**Ordine del Giorno**.

**Presidente**: Nell'esercizio dei poteri attribuiti dagli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale, prima dell'apertura della discussione informo l'Assemblea che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta per ciascun argomento, con facoltà di fare osservazioni, chiedere informazioni e formulare proposte, purché pertinenti all'argomento posto in discussione.

La richiesta di intervento potrà essere fatta fino a che non sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento oggetto della richiesta medesima.

Coloro che avranno chiesto la parola avranno facoltà di sintetica replica.

Comunico inoltre che, in considerazione dell'andamento dei lavori, mi riservo di indicare un limite di durata degli interventi e/o delle repliche ovvero di togliere la parola - previo ri-

chiamo - nel caso l'intervento non sia pertinente l'argomento in discussione, nonché di assumere ogni opportuna decisione, nell'ambito dei poteri attribuitimi dallo Statuto, al fine di consentire il regolare ed efficace svolgimento dell'Assemblea.

Le votazioni saranno effettuate per alzata di mano.

Prego gli Azionisti eventualmente contrari o astenuti nelle singole votazioni ovvero che intendano allontanarsi prima di una votazione, di indicare il loro nome ed il numero delle azioni che rappresentano.

**Il Presidente informa:**

- che l'unico soggetto che partecipa in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della intermediazione finanziaria e da altre informazioni a disposizione, è PREMAFIN FINANZIARIA - Holding di Partecipazioni S.p.A. direttamente ed indirettamente per complessive n. 62.877.672 azioni pari al 50,168% del capitale sociale ordinario di cui diretta-

mente n. 46.689.047 azioni pari al 37,252% ed il residuo indirettamente tramite di:

- MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. azioni n. 8.382.557 pari al 6,688%;

- FINADIN S.p.A. azioni n. 4.826.068 pari al 3,851%;

- FONDIARIA-SAI S.p.A. azioni n. 1.780.000 pari all'1,420%;

- SAI HOLDING ITALIA S.p.A. azioni n. 1.200.000 pari allo 0,957%.

**Il Presidente** ricorda che le azioni proprie e le azioni detenute dalle controllate MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. e SAI HOLDING ITALIA S.p.A. sono private del diritto di voto ai sensi di legge e che tali azioni non sono state depositate per l'odierna Assemblea.

Precisa infine che "FONDIARIA - SAI" non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

**Presidente:** dichiaro che non sono a conoscenza della esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico relativi ad azioni della Compagnia.

**Il Presidente comunica:**

- che sono presenti in sala per il disbrigo delle occorrenze alcuni consulenti, dirigenti e dipendenti della Compagnia;

- che sono presenti altresì alcuni esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

**Il Presidente** informa che in sala funziona un impianto di registrazione e amplificazione al fine di facilitare le operazioni di verbalizzazione dell'Assemblea.

**Presidente:** così compiute le formalità d'apertura dell'Assemblea, prima di passare all'Ordine del Giorno, prego i presenti di non assentarsi, nel limite del possibile.

Se dovessero abbandonare la Sala prima del termine dei lavori vogliano consegnare la scheda all'uscita.

Chi rientrasse, voglia cortesemente ritirare la scheda e consentire l'identificazione.

**Presidente:** passo quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, precisando che il Notaro Dott. Luigi Rogantini Picco prenderà nota delle generalità di ciascun interpellante, dell'ordine degli interventi e, per sunto, delle

materie oggetto degli interventi stessi, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento.

### **PARTE ORDINARIA**

**Presidente**: passo alla trattazione del **Primo punto all'ordine del giorno** (Bilancio al 31 dicembre 2007. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998 e Relazione della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti) e propongo di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione, della Relazione dell'Attuario, del bilancio e degli allegati, poiché tali documenti sono stati posti a disposizione dei presenti.

Sarà comunque fornita una illustrazione dei fatti caratterizzanti la gestione dell'esercizio 2007 e sarà data lettura della parte finale della Relazione del Consiglio di Amministrazione, costituita dalle proposte all'Assemblea.

**Il Presidente** pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di omissione della lettura.

**Il Presidente** comunica che la proposta è stata approvata dall'Assemblea per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza alcun astenuto.

**Il Presidente**, prima di proseguire con la presentazione e la discussione, invita l'Amministratore Delegato a dare indicazione, in conformità a quanto previsto dalla comunicazione Consob del 18 aprile 1996, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione contabile dell'esercizio 2007.

**L'Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni** informa che le ore impiegate ed il corrispettivo fatturato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione contabile dell'esercizio 2007 sono le seguenti:

- Euro 520.000 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per un tempo di lavoro di 4.800 ore;
- Euro 357.000 per la revisione contabile del bilancio consolidato, per un tempo di lavoro di 3.340 ore;

- Euro 161.000 per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, per un tempo di lavoro di 1.460 ore;  
per un totale di Euro 1.038.000 e di n. 9.600 ore consuntivate.

**Il Presidente** informa inoltre che sono a disposizione dei Soci i rendiconti per l'esercizio al 31 dicembre 2007 dei Fondi Pensione aperti "FONDIARIA PREVIDENTE", "CONTO PREVIDENZA" e "SAI".

**Il Presidente** invita quindi l'Amministratore Delegato a fornire comunque, in sintesi, alcuni chiarimenti sui tratti salienti del Bilancio, avvalendosi di alcune slides.

**L'Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni**, con l'ausilio di alcune slides mostrate ai Soci su apposito schermo, illustra sinteticamente i tratti caratterizzanti l'andamento della gestione tecnica e finanziaria della Compagnia nell'esercizio 2007 ed il Bilancio Consolidato con l'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Terminata l'illustrazione delle slides, **l'Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni** conclude con delle osservazioni riassuntive:

Noi partiamo da una situazione di eccellenza nei fondamentali, sintetizzata dal combined ratio.

Indipendentemente da quello che abbiamo fatto nei cinque anni passati quello che ora conta è da che situazione partiamo, in che situazione siamo adesso, perché è dai fondamentali che deve arrivare la soddisfazione degli azionisti.

Cosa conta per mantenere questa posizione? Conta in primo luogo la dimensione. Ho già detto altre volte che non è più vero che "piccolo è bello", se non si ha la dimensione, si viene assorbiti.

Guardo di fronte a me il Presidente onorario Ing. Ligresti: grazie alla sua lungimiranza è stato possibile raggiungere questa dimensione; ha rischiato in proprio per ottenerla, perché sapeva che era fondamentale.

Noi siamo passati da 8.600 miliardi di Euro di premi totali a quasi 12 miliardi di Euro, con un incremento del 38%. Ribadisco che la dimensione è fondamentale.

La seconda cosa che conta è l'equilibrio. Ci è sempre stato rimproverato il fatto di essere una compagnia che, pur guadagnando con il ramo danni, rischiava troppo perché non era presente abbastanza nel ramo vita. Adesso siamo arrivati al 60% nel ramo danni ed al 40% nel ramo vita, ed io ritengo che questo sia un mix equilibrato.

Ritengo che siamo oramai arrivati ad un livello di sicurezza e auspico che la stampa più attenta lo possa sottolineare.

Quanto all'indice del combined ratio, dovete aver presente che noi siamo al 91,9 mentre i nostri competitors vanno da 94,4 a 105; ma all'interno del combined ratio, tenete presente che il cosiddetto loss ratio, cioè la parte sinistri, vede noi al 70,4% ed il mercato al 73,9%, le maggiori compagnie sono al 77,1%, 72,1%, 72,6%: nessuno ha un loss ratio migliore del nostro.

Questo vuol dire che nella liquidazione sinistri, nell'assunzione dei rischi, siamo veramente in un momento di eccellenza.

Circa l'indice delle spese, noi siamo al 21,1% pur facendo investimenti importanti, ed il mercato al 23,5%, con i competitors maggiori che sono al 25,8%, 22,9%, 21,8%: non mi sembra che vi sia altro da dire in proposito.

Circa l'argomento della soddisfazione degli azionisti.

Avete visto dalle slides come, dalla nostra nascita come gruppo, il total return medio annuo nel quinquennio sia stato del 23% per Fondiaria-SAI e del 28% per Milano, rispetto al 12%

del mercato assicurativo italiano. Credo che tutto questo si commenti da solo così come il pay-out, che abbiamo visti nelle slides, che non cresce. Noi non ci indeboliamo per soddisfare gli azionisti. L'eccesso di capitale, l'avete visto, è ancora significativo.

Tenete presente che, purtroppo, in questo mercato, coniugare redditività, espansione, dividendo e tutto il resto, sta diventando sempre più difficile.

Oggi una delle nostre sfide principali è quella di dare un servizio a prezzi competitivi, è per questo che abbiamo cercato di avere delle idee nuove, delle innovazioni sui costi. A proposito di innovazioni, abbiamo avviato Auto Presto & Bene, inserendoci nella catena di valore dei pezzi di ricambio. Soltanto inserendosi in quel processo in maniera massiccia, riusciamo a diminuire i costi e poi agire sui prezzi, dove c'è molta tensione.

Perché insisto su questo? Perché quando si ha qualche idea originale, c'è il rischio che te la copino, ma questa idea non ce la possono copiare perché, per copiarla, devono arrivare al nostro 25% del mercato auto e quindi è una competenza

distintiva della vostra Società.

Auto Presto & Bene porterà, secondo nostre proiezioni, ad un notevole risparmio di costi sui sinistri, per circa 70 milioni di Euro annui a regime.

Questa è la strada giusta, prima si fanno queste cose e successivamente si può parlare di prezzi, altrimenti è un discorso vano, populista e basta.

Ho fiducia che questo tipo di innovazione ci porti veramente un qualcosa di più sul mercato.

Nessuno mi convincerà mai che pagare un assicurato piuttosto che una controparte faccia diminuire il costo medio, casomai lo fa aumentare.

Questo l'ho detto anche all'allora Ministro delle Attività Produttive: se si inseriscono metodi innovativi tipo Auto Presto & Bene può accadere che il costo medio effettivamente diminuisca.

Successivamente procederemo strategicamente verso i poli specialistici. Voi sapete quanto sia importante la fidelizzazione della rete in presenza della normativa Bersani sul plurimandato.

Fidelizzare la rete vuol dire farsi scegliere come la miglior compagnia per gli agenti, cosa che stiamo cercando di fare in questo momento, cioè cercare di dare agli agenti quello che vo-

gliono, un'assistenza efficace, qualcuno che gli risponda prontamente, qualcuno con cui dialogare.

Questo è quello che abbiamo fatto con i poli specialistici e che abbiamo intenzione di fare anche con il welfare, sanità e vita: un polo malattie specializzato, con accanto, per le polizze vita, un qualcosa che arriverà fino a coprire le esigenze anche della "quarta età". Grazie.

(Applausi)

**Il Presidente** passa alla lettura delle proposte all'Assemblea sul **primo punto all'ordine del giorno** della parte ordinaria (Bilancio al 31 dicembre 2007. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998 e Relazione della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti):

"Signori Azionisti,

Viste la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale, i cui contenuti sono disciplinati dal D.Lgs. n. 58/98, vista inoltre la relazione della società di revisione (il tutto a disposizione dei soci, unitamente al bilancio, presso la sede sociale ai sensi di legge), sot-

toponiamo alla vostra approvazione, oltre al bilancio, la seguente proposta di ripartizione dell'utile di esercizio di Euro 323.070.568,41, costituito dalla somma dell'utile nei rami Vita di Euro 9.931.073,35 e dell'utile dei rami Danni di Euro 313.139.495,06, che comporta, dopo le assegnazioni di legge e di statuto, la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 1,10 a ciascuna azione ordinaria avente diritto al dividendo e di Euro 1,152 a ciascuna azione di risparmio avente diritto al dividendo:

-----  
Utile dell'esercizio E. 323.070.568,41

-----  
alla Riserva legale rami Vita E. 0,00

alla Riserva legale rami Danni E. 0,00

alle n. 42.561.222 azioni di

risparmio: dividendo di Euro

0,065 lordi pari al 6,50% del

loro valore nominale E. 2.766.479,43

-----  
E. 320.304.088,98

alle n. 123.502.411 azioni or-

dinarie: dividendo di Euro

1,10 lordi, pari al 110% del lo-

	ro valore nominale	E. 135.906.602,70
	alle n. 42.561.222 azioni di	
	risparmio: ulteriore divi-	
	dendo di Euro 1,087 lordi e	
	quindi, complessivamente, Euro	
	1,152 pari al 115,20% del loro	
	valore nominale	E. 46.264.048,31
	-----	
		E. 138.133.437,97
	A disposizione del Consiglio di	
	Amministrazione 3% dell'utile	
	d'esercizio	E. 9.692.117,05
	-----	
		E. 128.441.320,92
	alla Riserva straordinaria	
	rami Vita	E. 9.931.073,35
	alla Riserva straordinaria rami	
	Danni	E. 118.510.247,57
	-----	
	Se aderite alla proposta di ripartizione dell'u-	
	tile sopra illustrata, Vi invitiamo a stabilire	
	la messa in pagamento del dividendo a partire	
	dal giorno 22 maggio 2008, in conformità alla	
	disciplina stabilita al riguardo dalla "Borsa I-	
	taliana S.p.A.".	

**Il Presidente** apre la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

**Il Signor Demetrio Rodinò** (portatore di n. 1.844.198 azioni per delega), ricorda come la crisi internazionale che sta coinvolgendo praticamente tutto il mondo, secondo il Fondo monetario internazionale sia la più grave dagli anni trenta a questa parte. Finora è stata sottovalutata, teme, anche nel nostro Paese. Osserva come, di certo, della sua entità si stiano rendendo conto in queste settimane quanti partecipano alle assemblee di società italiane e straniere o anche si limitino a seguirne lo svolgimento sulla stampa o sul web. Di conseguenza, ascoltare i dati relativi al passato esercizio della nostra Società snocciolati in questa sede - e già anticipati dopo il Consiglio di Amministrazione che li aveva approvati e condotti alla nostra attenzione - non può che soddisfare il Socio e infondere coraggio per il futuro. Basta dare uno sguardo all'utile netto consolidato che, crisi o non crisi, conferma il raggiungimento di elevati standard di gestione tecnica e finanziaria pure in un settore caratterizzato da profonde mutazioni normative e sottoposto alle turbolenze dei

mercati. Osserva come la gestione della Società sia quella apprezzabile del buon padre di famiglia, utilizza una locuzione che ricorda chi ha studiato diritto privato ma che è chiara per qualsiasi ascoltatore sensato.

A suo avviso il riconoscimento di un dividendo significativo ne è la prova provata: proprio l'assegnazione di questo pezzetto di utile, infatti, è, soprattutto per i piccoli azionisti, uno dei principali motivi di affezione rispetto a una Società, al suo management, ai suoi amministratori.

Il piccolo azionista, difatti, non è interessato alle alchimie della finanza né ai maneggi per l'amministrazione, crede che questo sia bene che lo ricordino i vertici delle società quotate, come finora lo hanno tenuto presente i vertici della nostra Società.

Osserva come una certa spregiudicata turbofinanza, che non ha avuto rispetto per il mercato e per il risparmio, ma è stata posta sugli scudi da un giornalismo superficiale quando non cialtrone e complice, ci ha spinto a mutare anche il nostro vocabolario. Pertanto, dopo questa premessa e sperando di non essere frainteso, il So-

cio afferma che il titolo della nostra Società è di quelli che dovrebbero riempire, nei limiti delle sue disponibilità finanziarie e di altre necessità, il portafoglio dei cassettonisti: è un titolo che va comprato con sicurezza, conservato con orgoglio e, magari, lasciato in eredità a figli e nipoti.

Il Socio pone comunque alcune domande.

Osserva come le recenti modifiche normative nel comparto assicurativo nell'ambito di un reale o presunto processo di liberalizzazione sono state criticate aspramente da esponenti di primo piano del comparto non solo nella parte che riguarda i risarcimenti - già evidenziata nel bilancio della nostra Società - ma anche in quella relativa al cosiddetto multimandato. Si chiede se questa modifica potrà arrecare problemi alla nostra Società e se si debba sperare in un ritorno al passato oppure se queste innovazioni non siano realmente destinate a penalizzare il comparto assicurativo.

A proposito del riassetto del nostro gruppo. Afferma che a chiunque sono chiare le ragioni di organizzazione interna. La necessità di snellire il gruppo è prioritaria rispetto alla capacità

di penetrazione sul mercato, alla possibilità di sfruttare le buone occasioni disponibili e di evitare i contraccolpi della crisi. Scendendo dal generale al particolare, chiede se si possa ipotizzare anche un ulteriore miglioramento gestionale che possa riverberarsi sui conti del gruppo, permettere una valorizzazione dei titoli della nostra Società e magari, in futuro, il riconoscimento di un dividendo proporzionalmente cresciuto.

Ha notato con piacere che tra le acquisizioni della Società all'estero vi è stata quella della quota residua di Banca Gesfid di cui Paolo Ligresti è abile ed attento Vice Presidente esecutivo. Banca Gesfid infatti nel 2007 ha incrementato sensibilmente l'attività, particolarmente con operazioni in commissione, mentre l'utile è aumentato del 18%. Chiede se si prevede di espandere ulteriormente la presenza della Società in Svizzera.

Osserva come l'Amministratore Delegato della nostra Società, Fausto Marchionni, nei giorni scorsi ha tenuto a precisare che quest'anno sarà un anno tranquillo sul fronte di fusioni ed acquisizioni. Chiede perché, se questo dipenda

dalla situazione internazionale che invita alla cautela - ma, osserva il socio, permetta anche di fare qualche buon affare, viste certe valutazioni a forte sconto - o piuttosto perché si rende indispensabile un periodo di riflessione, fisiologico nel momento di riassetto che sta vivendo il nostro gruppo, insomma per evitare, come si dice, di mettere troppa carne al fuoco.

**L'Azionista Giuliano Laudi** (portatore di n. 7 azioni in proprio e n. 2 azioni per delega) apprezza l'intervento del precedente Socio Rodinò e premette che sarà velocissimo.

Afferma come Fondiaria-SAI sia il terzo polo assicurativo e richiama alcuni dati di bilancio come l'utile netto che è in crescita del 18%, il consolidato che lo è del 3%, come i rami vita che raggiungono Euro 4.558 milioni con un incremento del 71,5% dato l'ottimo contributo di banca assicurazione.

Osserva come la Fondiaria-SAI offra un punto di riferimento per chi è alla ricerca di affidabilità, sicurezza e come grazie alla sua capacità di sviluppare soluzioni flessibili e diversificate sia in grado di dare risposte immediate alla esigenza di costruire un futuro sereno alla

propria clientela e dare un approdo sicuro per progettare il proprio domani.

Nota come la continuità della Presidenza di Jonella Ligresti e dell'Amministratore Delegato Fausto Marchionni diano dei risultati positivi, ritiene questo importante.

Desidera porre una sola domanda di attualità.

Premette che le compagnie di assicurazione potranno d'ora in poi avere partecipazioni di controllo in attività industriali perchè l'ISVAP, l'ente di controllo del comparto assicurativo, ha abolito la norma che lo impediva. Osserva come, in questa nuova luce, Fondiaria-SAI avrà ulteriori opportunità. Desidera conoscere quale sarà, eventualmente, la filosofia del Consiglio di Amministrazione in proposito.

Conclude annunciando il suo voto favorevole.

**L'Azionista Salvatore Leonetti** (portatore di n. 3 azioni in proprio e n. 4.080 per delega) dichiara di aver apprezzato la relazione dell'Amministratore Delegato; conferma che il Bilancio della Società è buono ed anche l'andamento delle quotazioni, rispetto alle altre Società, resiste meglio di altri in questa crisi, ma desidera rilevare come sarebbe stato opportuno mostrare an-

che il grafico dell'andamento del secondo semestre dello scorso anno, semestre in cui la Società ha subito una grossa riduzione delle quotazioni. A suo avviso occorre far vedere non solo le cose positive ma anche quelle negative.

A questo proposito desidera sottolineare alcuni punti, anche per interrompere il coro generale di elogi, in quanto, andando a fondo, qualcosa che non va bene esiste. Conferma, comunque, di essere soddisfatto dell'andamento generale della Società.

Desidera far notare come molte Società usino inviare agli azionisti possessori anche di poche azioni, ma che di solito partecipano alle assemblee societarie, una copia della relazione annuale qualche giorno prima del giorno fissato per l'assemblea e pensa che sarebbe bene che anche Fondiaria-SAI si uniformasse a questa usanza. Chiede quindi già da adesso che gli vengano inviate la relazione annuale, la semestrale e le trimestrali finchè rimarrà azionista della Società possessore, fra l'altro, di varie migliaia di azioni di risparmio che tutt'ora, peraltro, continua a comprare.

Ricorda come nell'assemblea di due anni fa, alla

sua osservazione che forse sarebbe stato preferibile non vendere la partecipazione in SwissLife, l'Amministratore Delegato, Dott. Fausto Marchionni, lo abbia sfidato ad indicare un sia pur minimo interesse verso una qualsiasi delle società assicurative svizzere da parte di altre Società. Osserva come, purtroppo, mentre gli veniva lanciata tale sfida, stavano iniziando due importanti trattative per l'acquisto della Converium da parte della Società assicurativa francese Scor e della Winterthur da parte della Società assicurativa francese Axa.

Prosegue illustrando come la Società assicurativa Allianz abbia effettuato nel corso degli ultimi anni l'acquisto delle minoranze in importanti partecipate italiane, francesi, tedesche e, come riportato dal "Sole 24 ore" di ieri, anche turche, reputando questa iniziativa come un investimento dei migliori data la conoscenza, tra l'altro, di quello che si andava ad acquistare. Esprime il parere che, comprando azioni di società delle quali si abbia già una partecipazione di controllo, si conosca a fondo ciò che si compra e quindi non si possano avere fregature, mentre, comprando società estere che magari

all'apparenza sono buone, queste in realtà possono nascondere degli scheletri. Non capisce come mai tale iniziativa non venga presa anche da Fondiaria-SAI nei confronti di Milano Assicurazioni, specialmente agli attuali sacrificati prezzi di borsa. Pensa che le numerose iniziative intraprese di acquisto di partecipazioni in banche-assicurazioni non procurino gli stessi utili che deriverebbero da un ulteriore investimento in Milano Assicurazioni.

Sempre a proposito di questo, nota dal bilancio che per quanto riguarda le partecipazioni di Fondiaria-SAI il risultato di Milano Assicurazioni nel ramo danni è stato di 189 milioni di Euro: con tutte le altre partecipazioni messe insieme si arriva solo a 35 milioni. Nel ramo vita per Milano Assicurazioni sono 63 milioni di risultato: per le altre si arriva a 39, ma se consideriamo che alcune di queste partecipazioni sono al 50%, il risultato proquota è effettivamente inferiore. Ribadisce quindi la sua opinione che investimenti sulla Milano Assicurazioni possano portare con certezza maggiori utili rispetto ad investimenti in altre società assicurative e bancarie.

L'elevato importo che occorrerebbe e che viene indicato come remora a tale acquisizione non è a suo avviso credibile, in quanto sarebbe a suo avviso sempre possibile effettuarla in parte od in tutto, scambiando carta contro carta come di recente effettuato dallo stesso Gruppo per l'acquisto delle minoranze di Immobiliare Lombarda: in questo caso però la partecipazione dell'azionista di controllo si diluirebbe per l'aumento delle azioni Fondiaria in circolazione e probabilmente questo forse è, secondo lui, il vero motivo della decisione di non acquistare le minoranze di Milano Assicurazioni.

Ci si trova, a suo avviso, davanti ad uno dei numerosi casi, molto comuni in Italia, in cui gli interessi degli azionisti di controllo hanno la precedenza su quelli degli altri soci delle Società che controllano.

A proposito dell'interesse del Gruppo di controllo per il settore immobiliare, settore che è estraneo al core business delle assicurazioni, desidera ricordare la drammatica esperienza vissuta nel 1992-95: allora però il settore immobiliare faceva capo alla società di testa, Premafin, mentre ora è stato trasferito all'estrema

periferia di Milano Assicurazioni.

Desidera far notare che nel comunicato stampa del risultato della Società del 26 marzo, nella tabella del conto economico consolidato, vi è indicato l'utile per azione di Euro 3,66 nel 2007 e di 3,48 per il 2006, dati questi che non sono, a suo avviso, corretti in quanto debbono essere calcolati prendendo come riferimento gli utili di pertinenza del Gruppo e non quelli totali.

A titolo esemplificativo nota come tali dati siano indicati correttamente nel conto economico consolidato della controllante Premafin in 0,36 Euro per il 2007 ed 0,35 Euro per il 2006.

Nota infine come in proposito, per un lungo tempo, almeno per 15 giorni, il "Sole 24 ore" abbia pubblicato dati inesatti sul P/E di Fondiaria-SAI: pensa che, forse, il giornale sia stato tratto in inganno dai dati sopra riportati. A suo avviso, data l'importanza di questo indice per le decisioni di investimento dei risparmiatori, sarebbe stato opportuno intervenire immediatamente presso il giornale per far correggere l'errore.

Desidera, infine, fare un'osservazione anche se

potrebbe essere erroneamente considerata fuori argomento.

Ritiene che Fondiaria-SAI abbia una quotazione di borsa che, pur potendosi ritenere buona, dato il momento, sia invece molto bassa sia rispetto ai valori patrimoniali dell'azienda, sia rispetto agli utili che produce. In proposito richiama il P/E della Fondiaria-SAI Risparmio e gli utili complessivi che si generano e ribadisce come la quotazione del titolo in questione sia una delle più basse nel settore assicurativo, mentre per converso, se si escludono gli utili di natura straordinaria, Fondiaria-SAI sia l'azienda, come indici, di gran lunga superiore a tutte le altre società assicurative.

Nota come la partecipazione della Premafin nella Fondiaria-SAI, che lui credeva intorno al 36%, sia invece molto più alta di modo che, se si calcola il valore patrimoniale della Premafin rispetto alle quotazioni di borsa, si ha un valore patrimoniale quasi doppio rispetto al valore di borsa. Si chiede quindi come mai accada questo: se va male la Premafin si deve capire il perché.

**Presidente:** non è questa la sede. Questa è l'As-

semblea degli Azionisti di Fondiaria-SAI, non di Premafin.

**L'Azionista Salvatore Leonetti** afferma però che, come dice un detto, quando c'è qualcosa che non va bene alla testa, c'è qualcosa che non va bene pure alla coda. Pensa quindi che se le cose non dovessero andar bene in Premafin, la gente penserebbe subito che ci sia qualcosa che non va anche in Fondiaria-SAI.

**Amministratore Delegato:** facendo queste affermazioni non ci mette in grado di ribattere, in quanto andremmo ad intrometterci in questioni di competenza dell'Assemblea di un'altra Società.

**L'Azionista Salvatore Leonetti** replica che, essendo qui presenti azionisti dell'una come dell'altra Società, egli desidera fare le sue osservazioni perché ne tengano conto.

Ritiene di non essere fuori argomento in quanto sta parlando di società facenti parte di uno stesso Gruppo ed è per questo che ne ha parlato.

Conclude facendo presente di aver chiesto, nel corso dell'Assemblea del 2005, l'invio di copia del verbale che, purtroppo, non gli è stato inviato. Chiede quindi, oltre al verbale della presente Assemblea, gli venga inviato anche

quello del 2005 nel quale dovrebbe essere incluso anche il suo intervento.

Chiede infine come stia andando la Società nei primi mesi dell'anno e come l'Amministratore Delegato valuti quello che viene detto all'estero e cioè che le Società di assicurazioni, in questa crisi, dovrebbero difendersi meglio rispetto alle società bancarie.

**L'Azionista Giovanni Antolini** (portatore di n. 525 azioni in proprio) afferma di seguire da tempo l'Azienda e di vivere, anche direttamente, le sue vicissitudini perché spesso si ritrova con i rappresentanti della Fondiaria-SAI in Assemblee di società partecipate per rappresentare loro la partecipazione di Fondiaria-SAI e lui per le sue piccole partecipazioni.

Desidera fare un intervento a titolo costruttivo, dare un contributo che possa poi essere attentamente analizzato, ponderato ed eventualmente sfruttato.

La prima questione pensa sia ricollegabile con quanto diceva il Dott. Marchionni nella conclusione del suo intervento: "piccolo è bello" ma in questo momento il piccolo soffre, occorre allargarsi. Afferma di condividere questa imposta-

zione, ma rileva come il Consiglio abbia già iniziato una politica di allargamento, l'acquisto della DDOR è già qualcosa, si è andati nella vicina Jugoslavia, si sta quindi iniziando ad andare verso l'Europa, verso Paesi che partecipano e saranno membri direttamente concordi con le politiche europee.

Nota che sempre, come gli altri anni, il Consiglio abbia fatto una politica di presenza per far conoscere l'azienda nei vari interventi culturali, sociali, proprio a sostegno dell'immagine dell'Azienda Fondiaria-SAI, con impegni anche sostanziosi diretti, però, al pubblico medio-basso. Pensa si sia, invece, un po' carenti sulle pubblicazioni scritte come fu fatto tre anni or sono con un bellissimo volume sulla Galleria degli Uffizi. Occorre, a suo avviso, che Fondiaria-SAI, nel promuovere l'immagine privilegi strumenti che rimangano nel tempo come opere proprie di Fondiaria-SAI o del Gruppo.

Quanto alle partecipazioni di Fondiaria-SAI osserva come Gemina, partecipata al 5% dal Gruppo Fondiaria-SAI, abbia, a novembre, effettuato una ricapitalizzazione onerosa: tre nuove azioni per ogni azione vecchia posseduta.

I soci hanno sottoscritto a 1,131 Euro per ognuna di quelle tre azioni ed oggi il titolo quota a 0,87, 0,86. L'azionista si chiede perchè a novembre si sia messo lì dentro "x" milioni di aumento di capitale ed adesso si chiede dove siano andati a finire quei soldi. Che avviene in questa Società? Pensa che si tratti di un problema legato agli aeroporti e legato alla nuova soluzione dell'Alitalia; si chiede infine se sia un problema che coinvolga tutta la politica del momento. Prosegue affermando che Gemina è un'ottima partecipazione ma in questo momento soffre e se si avesse bisogno di realizzare quella partecipazione, l'azionista non riprenderebbe i soldi investiti. Aggiunge che, facendo semplici calcoli, oggi tutta azienda non quota nemmeno i soldi che gli azionisti hanno versato a novembre con l'aumento di capitale. Ricorda inoltre che Gemina ha liquidato con 1.200 milioni di Euro il socio Maquerie per raggiungere il 94% di Aeroporti di Roma, ovvero quasi l'intera proprietà. Annuncia che andrà all'assemblea di Gemina, e vorrà capire se qualcuno in quella società fa un gioco sporco, un gioco che non è corretto per gli azionisti di controllo. L'azionista comunque ag-

giunge di voler "sostenere quell'azienda perchè quell'azienda ha una potenzialità enorme". Sempre in tema di partecipazioni l'azionista vorrebbe chiedere al Dott. Marchionni se la tecnica di acquistare titoli prima dello stacco del dividendo per poi rimetterli sul mercato dopo lo stacco della cedola, sia una tecnica fruttifera.

Con riferimento alla tabella delle remunerazioni al personale vi è una colonna dove figura l'intestazione "emolumenti per cariche ricoperte in società controllate". Ritiene che questa tabella, senza una migliore spiegazione sia equivoca, in quanto se la nostra società paga i nostri amministratori con delle cifre apparentemente esorbitanti che però derivano da incassi che spettano agli amministratori per il loro lavoro in altre aziende, allora il discorso può star bene. Se così non fosse si potrebbe configurare come un qualcosa che noi paghiamo per conto di altri. Desidera chiarimenti in merito.

Vuole chiarire il concetto facendo un esempio: si è azionisti di Fondiaria e non di Milano Assicurazioni. Se ad un consigliere di Fondiaria, che è anche consigliere di Milano Assicurazioni viene dato un compenso perchè è consigliere an-

che di Milano Assicurazioni, quella quota non gli spetta perchè deve essere pagato per il lavoro che svolge nella Fondiaria. Per la quota che gli spetta essendo consigliere anche della Milano Assicurazioni è la Milano assicurazioni stessa che deve pagarlo, perchè non essendo azionista di Milano Assicurazioni, l'azionista pagherebbe, pagando con Fondiaria per conto di Milano Assicurazioni, un lavoro che non è stato reso a lui. Vorrebbe che questa tabella fosse rivista per i prossimi anni.

Un altro elemento che sta a cuore all'azionista riguarda le tabelle allegate. Nella tabella delle partecipate ci sono Sai Agricola e nella tabella successiva si parla di tenute agricole. L'azionista chiede se ci sia una sola società agricola o se ce ne siano più di una. Questa azienda, nel consolidato, ha chiuso con delle perdite. L'azionista sottolinea che questo fatto non gli piace e ricorda come anche la Gemina avesse 1.040 ettari di terreno con tutta una serie di attività aziendali in perdita costante, e come poi l'azienda stessa, a seguito anche delle sue martellanti critiche, sia stata poi venduta. La nostra società agricola ha buoni risultati,

anche se quest'anno ha un pò di passivo, però produce vino, olio, riso ed anche grappa.

**Il Presidente** fa notare all'azionista che è già passato un quarto d'ora.

**L'azionista Giovanni Antolini** replica che non gli sembra ci siano molti interventi e conclude dicendo che la società in questione, Sai agricola della Fondiaria, che produce olio, vino, olive, riso, potrebbe a Natale mandare (come fanno le Generali con la Genagricola) un assaggio dei loro prodotti agli azionisti partecipanti alle assemblee. L'Azionista precisa che ogni anno riceve e beve il vino delle Generali e vorrebbe ricevere e bere il vino anche della Fondiaria.

**Il Presidente** ringrazia e raccomanda all'Azionista di comunicarle, in seguito, quale vino delle due società sia più buono.

**L'Azionista Ivo Bertini** (portatore di n. 925 azioni in proprio) si chiede "se dopo l'eccellenza venga l'eminenza". Tende a sottolineare che, aldilà della battuta, l'anno 2007 non è il primo anno con risultati eccellenti, ma che questa qualità era già di casa da anni nel Gruppo di Fondiaria-Sai.

Così, facendo riferimento al quinquennio tra-

scorso, rileva come l'utile netto del 2007 rispetto al 2003 segni un incremento del 142,8%; come il dividendo lordo complessivo dell'esercizio 2007 segni sempre rispetto all'esercizio del 2003 nientemeno che un aumento del 169,5%. Con un pay-out in percentuale inferiore a quello dell'anno precedente l'Azionista vede il dividendo aumentare a 1,10 Euro per le azioni ordinarie e a 1,152 Euro per la risparmio (rispettivamente +10% e +9,7% sull'esercizio precedente). L'Azionista dichiara di essere soddisfatto e pensa che siano soddisfatti tutti gli altri azionisti. Osserva anche che, come ha sottolineato l'Amministratore Delegato, non si ricorre alle riserve per remunerare il capitale, ma che alle riserve straordinarie stesse vengono destinati 128.441.320,92 Euro e quindi si accresce il patrimonio della società. Agli attuali prezzi i titoli ordinari rendono oltre il 3% netto, lui lo ha depurato del 12,5% e le azioni di risparmio rendono il 5,8% netto. Il Socio chiede di sapere quale sia il valore dato dalle varie Agenzie al titolo.

L'azionista chiede se la dimensione raggiunta nel settore assicurativo sia già ottimale e suf-

ficiente per contrastare la concorrenza che si fa sempre più pressante ed aspra, ovvero si debba ancora crescere per poter mantenere il nostro importante vantaggio competitivo. Chiede quindi al Presidente se abbiano le munizioni per altre acquisizioni. Chiede di conoscere, fin dove è possibile, quali siano le strategie che il Gruppo intende portare avanti.

Conclude sottolineando che il gruppo Fondiaria-SAI è solido, crea valore, ha una redditività in progressivo aumento nel tempo. Ciò non accade per caso ma avviene perché il Gruppo è ben gestito da un Consiglio di Amministrazione e da tutti i suoi collaboratori ai quali vanno i complimenti del Socio.

**L'Azionista Rino Fornasari** (portatore di n. 100 azioni in proprio) afferma che qualche anno fa, con la fusione di Sai e Fondiaria il titolo Sai è stato fatto salire in modo da fissare nel rapporto da uno a quattro il valore di concambio, penalizzando fortemente i possessori di azioni Fondiaria. Fa quindi i complimenti alla Dirigenza aziendale che, nel tempo, ha saputo portare il valore delle azioni a livelli impensabili e ha consentito agli azionisti che hanno avuto la

costanza di tenere il titolo di raccoglierne il frutto. L'Azionista aggiunge di sapere che ci sono state intentate cause di risarcimento da parte di azionisti che si sono sentiti penalizzati. Il Socio chiede se tali cause siano ancora in essere o siano decadute. Infine ringrazia per l'attenzione e per le risposte che gli saranno date ed, in particolare, ringrazia il Dott. Marchionni che ha avuto modo di apprezzare anche durante l'assemblea della Milano Assicurazioni per la chiarezza e la completezza delle esposizioni.

**L'Azionista Gianfranco Maria Caradonna** (portatore di n. 6 azioni in proprio) afferma che, aprendo la pagina 2 del Bilancio, è stato colpito dalla lettura dei valori che questa Società presenta: comunicazione e innovazione. La prima cosa che risalta, fra tutte, è lo spirito di squadra che l'Azionista vorrebbe proprio portare all'attenzione di tutti i Soci. Lo spirito di squadra si costruisce giorno dopo giorno all'interno di una società. Secondo il Socio, il Gruppo Fondiaria-SAI primeggia in quanto sia la proprietà che il Presidente cioè "l'allenatore", non solo hanno messo insieme una rosa valida ma

sono riusciti a creare uno spirito di squadra che non è cosa facile da realizzare specie quando si hanno tanti campioni a disposizione. Aggiunge quindi che non solo la Società primeggia nel campionato di serie A, ma che la Società si sta affacciando anche nella Champions League e tutto questo con successo. L'Azionista desidera avere notizie circa la presenza della Società all'estero. Sottolinea che non è così facile entrare nel mercato estero come dicono tutti, non bastano solo le risorse finanziarie ma bisogna avere una struttura capace ed in grado di capire le leggi, le regolamentazioni, i sindacati; ci deve essere gente che, per l'Azienda, va all'estero e, conoscendo il progetto aziendale, si sacrifica e va in un altro paese a lavorare. Richiamando l'avvenuta acquisizione, in Italia, di BPM e Popolare Assicurazioni, chiede se siano state raggiunte le dimensioni volute. Sottolinea come, a suo avviso, le dimensioni nel settore assicurativo siano fondamentali mentre non lo siano nel settore bancario. L'Azionista vorrebbe quindi capire se, crescendo ancora in Italia, ci possono essere problemi di antitrust. Conclude affermando che l'ottimo bilancio 2007 rappresen-

ta paradossalmente un "problema" in quanto costituisce la base di paragone per il bilancio successivo. Termina augurando un buon lavoro.

**L'Azionista Alessandro Casini** (portatore di n. 5 azioni in proprio) chiede se ci siano sviluppi nella questione del progetto a nord-ovest in Firenze Castello. L'Azionista precisa che è interessato sia come azionista che come dipendente e anche come cittadino dato che il prossimo anno dovrà votare ed esprimere un giudizio sulle Istituzioni. Aggiunge che ultimamente sull'argomento non si può ricavare molto dalla stampa perchè non ci sono notizie e quindi vorrebbe conoscere le novità, gli sviluppi e quello che pensa l'azienda in merito. Conclude ringraziando.

**L'Azionista Aldo Bompani** (portatore di n. 50 azioni in proprio) vuole precisare il suo compiacimento per due cose che sono già state evidenziate e dette in precedenza. Una riguarda l'operazione Immobiliare Lombarda che si è conclusa felicemente, anche se fra le incertezze dell'ultimo minuto. L'altra, avendo letto sul "Sole 24 ore" di oggi di certe statistiche, in particolare sulla raccolta premi, a fronte di flessioni di altre società di percentuali del 10%, del

16%, Fondiaria-SAI avrebbe limitato la flessione allo 0,5%. L'Azionista vorrebbe chiedere conferma di questo dato e, nel caso in cui questo dato fosse vero, l'Azionista si vorrebbe complimentare con chi fosse riuscito a mantenere queste posizioni, essendo la raccolta premi la garanzia maggiore per i successi futuri. L'Azionista aggiunge di essere interessato anche lui alla questione dello sviluppo dell'area di Castello; in particolare è interessato a sapere quali sviluppi ci siano e vorrebbe che, su questo punto specifico, fossero conservate a verbale sia le domande che le risposte per mettere a conoscenza l'opinione pubblica di un problema che interessa tutti i cittadini di Firenze. Rileva che uno degli interlocutori è indubbiamente Fondiaria-SAI, ma che poi ci sono i pubblici poteri, gli Enti locali e proprio perchè ci sono gli Enti locali occorre far sapere pubblicamente che questo è un problema fondamentale per lo sviluppo futuro dell'economia, sia dell'azienda sia di Firenze stessa.

**L'Azionista Giorgio Vitangeli** (portatore di n. 5 azioni in proprio e n. 4 azioni per delega) giudica altamente positivo il bilancio 2007 tanto

più perché, come già sottolineato dall'Amministratore Delegato, l'anno 2007 non è stato un anno tranquillo nè su piano interno nè su quello internazionale.

I dati positivi confermano la validità del progetto industriale che ha portato alla fusione fra Fondiaria e Sai, anche se a suo tempo ci fu chi criticava l'operazione. Oltre alla validità del piano industriale i dati sottolineano e rivelano ancora una volta l'eccellenza della gestione da parte del management della società.

Aggiunge che eviterà di ricordare i dati e le cifre perchè ci ha già pensato ampiamente l'Amministratore Delegato, così come hanno fatto i soci che lo hanno preceduto. Si limita a tre osservazioni. L'aumento del reddito da investimenti finanziari e immobiliari, in un anno particolarmente difficile come l'anno che è alle nostre spalle. L'attenta e prudente gestione conservativa, precisando che tale espressione è scelta di proposito poichè si "conservano" i soldi e si impedisce che si annullino nelle turbolenze della finanza. L'Azionista ha molto apprezzato la dichiarazione dell'Amministratore Delegato nella quale si afferma che nè Fondiaria-SAI nè società

del gruppo presentano alcuna esposizione quale erogatori di mutui subprime nè come investitori a rischio proprio sui derivati dai subprime. In sostanza la dichiarazione, per lui, dice che "patata bollente" o per così dire "il cerino acceso", Fondiaria-SAI non l'ha preso in mano lasciandolo in mano di quelle banche e magari di quei fondi, i cui rappresentanti non raramente vengono alle assemblee societarie per insegnare come si gestisce una società. Desidera porre delle domande: la prima riguarda la fidelizzazione della rete. All'Azionista è sembrato di capire che le reti delle agenzie stiano tornando ad assumere una importanza crescente, anche perchè, aggiunge, le banche in questo momento non godono di grande fiducia da parte dei clienti, e quindi vorrebbe sapere se questa interpretazione sia esatta; la seconda domanda riguardante l'estero: non la pone in quanto i soci che lo hanno preceduto lo hanno fatto loro. Infine l'azionista vorrebbe notizie in merito al rapporto fra danni e vita, dato che questo rapporto è cresciuto significativamente fino al 60% di danni e 40% di vita: chiede se sia un rapporto corretto e se sia sufficiente. L'Azionista rin-

grazia.

**Presidente:** visto che non ci sono altri interventi, vorrei dare io delle risposte ad alcuni azionisti e poi darei la parola al Dott. Marchionni per le risposte più tecniche.

Ringrazio tutti i Soci per i loro interventi e soprattutto per i complimenti che sono stati fatti. Vorrei anch'io fare i complimenti al management per i risultati raggiunti dalla compagnia. Vorrei inoltre sottolineare anch'io il fatto che c'è all'interno della Società un vero spirito di squadra ed il bilancio che approverete oggi, se vorrete approvarlo, è anche la dimostrazione di questo. E' pur vero che andando ad esaminare nei più minuti dettagli il bilancio si trova sempre qualcosa che non va, ma come presidente non mi sento di fare dei richiami al management: ci saranno sicuramente dei punti dove si potrà fare meglio e tutti quanti siamo qui per cercare di farlo dove è possibile, ma direi che lo spirito di squadra ed i risultati ottenuti sono a livelli di eccellenza.

Per quanto riguarda l'immagine della Società, la Fondiaria-SAI è molto attiva a livello di promozione culturale, di solidarietà e di altre ini-

ziative. La pubblicazione sugli Uffizi che cita-  
va l'Azionista è sicuramente molto bella. Siamo  
però presenti anche a Milano ed a Torino con il  
Festival Internazionale della Musica, il MiTo,  
siamo qui presenti a Firenze con il Maggio Musi-  
cale, a Torino con il Teatro Regio, a Milano con  
la Filarmonica. Ci sono tante iniziative in cor-  
so e penso che l'immagine di Fondiaria-SAI, sia  
un'immagine bella e consolidata in Italia. A li-  
vello di pubblicazioni, cercheremo sicuramente  
di trovare qualcosa di interessante da fare.

Per quanto riguarda le controversie OPA, Vi pre-  
ciso che: in relazione ai procedimenti promossi  
contro la Società da parte di azionisti dell'in-  
corporata La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. per  
l'adempimento dei presunti obblighi di offerta  
pubblica di acquisto, la cui sussistenza deriver-  
ebbe da noto provvedimento Consob del dicembre  
2002, si segnala che sono pendenti in primo gra-  
do cinque procedimenti.

In particolare si comunica che in data 13 dicem-  
bre 2007 è stato notificato alla Società, a Pre-  
mafin e a Mediobanca un nuovo atto di citazione  
innanzi al Tribunale di Milano da parte della  
Signora Maria Antonietta Ravizzoni, azionista

	dell'incorporata Fondiaria Assicurazioni. La So-	
	cietà ha provveduto alla costituzione in giudi-	
	zio.	
	Sono pendenti innanzi alla Corte di Appello di	
	Milano quattro procedimenti promossi dalla So-	
	cietà per la riforma di altrettante sentenze e-	
	messe dal Tribunale di Milano. Si comunica al-	
	tresi che è pendente innanzi alla Corte di Ap-	
	pello di Firenze un altro procedimento a seguito	
	dell'impugnazione da parte di controparte della	
	sentenza del Tribunale di Firenze favorevole al-	
	la Società.	
	La Corte d'Appello di Milano, con sentenza n.	
	3425 depositata il 20 dicembre 2007 e a conferma	
	della precedente pronuncia sul tema, ha inte-	
	gralmente riformato la sentenza del Tribunale di	
	Milano nella causa promossa dai Signori Marcega-	
	glia, accogliendo le eccezioni della Società e	
	respingendo le richieste risarcitorie dei proce-	
	denti. A seguito della suddetta pronuncia, la	
	Società ha provveduto a recuperare quanto corri-	
	sposto in esecuzione della sentenza di primo	
	grado con maggiorazione di interessi e spese le-	
	gali.	
	Innanzi alla Suprema Corte di Cassazione è pen-	

dente al momento un unico giudizio promosso da Promofinan S.p.A. che ha impugnato la sentenza a noi favorevole della Corte d'Appello di Milano.

La Società ha provveduto a costituirsi con proprio controricorso.

In questo momento il fondo rischi ed oneri appostato in bilancio al 31 dicembre 2007 è comunque idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale inasprimento dei contenziosi in essere.

Era stato chiesto dall'Azionista Leonetti l'invio dei bilanci prima dell'Assemblea e dei verbali che non sono stati inviati. Provvederemo così che non ci siano problemi.

Progetto Castello: Castello è un'area al centro della Toscana e quindi al centro del paese. Attraverso l'immediata confluenza di aeroporto, alta velocità, autostrade sarà consentito, con questo progetto, un rapido collegamento con i principali centri italiani ed europei.

Adesso Vi faccio una breve panoramica: nel mese di aprile 2005 è stata sottoscritta la nuova Convenzione fra il Consorzio Castello ed il Comune di Firenze. Nel mese di gennaio 2006 la Regione Toscana, la Provincia ed il Comune di Fi-

	renze hanno sottoscritto un accordo per il tra-	
	sferimento nel nuovo insediamento di Castello	
	delle sedi regionali e provinciali e di un polo	
	scolastico per circa 3-4 mila studenti delle me-	
	die superiori.	
	Il Piano prevede la costruzione della nuova par-	
	te della città di Firenze con superfici a desti-	
	nazione pubblica e privata, in particolare	
	181.000 mq. con destinazione pubblica e 259.000	
	mq. per l'area privata.	
	A Castello le attività pubbliche e private sa-	
	ranno suddivise in direzionali, residenziali,	
	commerciali, ricettive, attrezzature e standard	
	oltre ad un parco di 805.000 mq.	
	Sono inoltre previste aree e standard di utiliz-	
	zo pubblico: 159.620 mq. destinati a parcheggi,	
	187.000 mq. di verde, 20.300 mq. per attrezzatu-	
	re scolastiche e 9.000 mq. per attrezzature che	
	si aggiungono alle strutture di servizio (verde	
	e parcheggio) legate a residenza e attività com-	
	merciali e direzionali.	
	E' prevista inoltre la realizzazione di un parco	
	urbano di circa 80 ettari, il cui progetto è	
	stato affidato all'Architetto Girot, tra i mi-	
	gliori paesaggisti del mondo e presentato alla	

commissione urbanistica del Comune di Firenze.

Il progetto è inoltre all'avanguardia per l'utilizzo di nuove tecnologia di riscaldamento finalizzate al risparmio energetico.

Per tenere conto delle esigenze della Pubblica Amministrazione ed in particolare della Provincia di Firenze, è necessaria un'ulteriore variante al Piano Urbanistico Esecutivo per consentire l'insediamento degli Uffici Direzionali della Provincia ed il Campus scolastico: l'iter procedurale, in questo momento, è in corso.

In un recente vertice gli Enti interessati hanno confermato i contenuti del protocollo d'intesa firmato nel 2006 (trasferimenti degli Uffici Direzionali di Regione e Provincia oltre al Campus scolastico) ed hanno dichiarato l'intenzione di acquistare a prezzi di mercato le aree necessarie all'operazione e di bandire una gara per la realizzazione.

In tal modo vengono rispettati gli orientamenti espressi da Regione e Provincia circa l'opportunità di far ricorso a procedure di evidenza pubblica per costruire gli edifici direzionali ed il Campus scolastico.

Fondiarria-SAI, sensibile a questi problemi e con

l'obiettivo di realizzare questo importante insediamento che confermerà la centralità di Firenze nel sistema nazionale di comunicazioni, ha, come sempre ha fatto nel passato, dichiarato la propria disponibilità.

Adesso siamo in attesa, speriamo in tempi brevi, della formalizzazione degli accordi e del rilascio delle concessioni edilizie.

Credo di aver risposto, darei la parola al Dott. Marchionni.

**Amministratore Delegato:** proverò a rispondere a tutto e spero di non omettere niente; naturalmente lo farò per quanto posso rispondere, anche per cogliere tutti i suggerimenti che ci vengono dati, come sempre facciamo.

In via generale premetto che, talvolta, nel rappresentare certe situazioni non siamo liberi, dobbiamo usare schemi imposti dalle diverse normative e, nel contempo, circa le domande che riguardano la Premafin, mi è difficile anticipare qualcosa adesso, visto che l'Assemblea della Premafin si terrà dopo la nostra. In ogni caso, cercherò di soddisfare la domanda che è stata posta.

Vado per ordine.

Mi è stato chiesto che cosa comporta il multimandato. Il multimandato è indubbiamente qualcosa che può comportare, l'ho detto più volte, un aumento dei costi di distribuzione.

Questo costituisce una preoccupazione perché, dato che le nostre tariffe sono costruite su rigorose basi statistiche, il fabbisogno tariffario può risentire dell'incremento dei costi di distribuzione.

Non è detto che sia così, certo non lo sarà nelle nostre "reti" che conosco e stimo ma certamente non posso proiettare questo stesso giudizio su situazioni che non conosco. Con molta minor preoccupazione vedo l'avvento del multimandato dal punto di vista della fidelizzazione della rete che è cosa importantissima. E' fondamentale essere scelti dagli Agenti come miglior compagnia con la quale interloquire e non come compagnia che paga di più o piuttosto come compagnia che ha le maglie più larghe nell'assunzione. Dobbiamo essere scelti come compagnia che dà un servizio efficiente, un servizio veloce, che sta vicino alla propria rete, che ne capisce le esigenze e che cerca di non scaricare sulla rete i costi amministrativi che purtroppo norma-

tive continue, leggi e leggine in questo momento stanno scaricando su di noi.

Questa fino ad oggi è stata la nostra politica, nel senso di cercare di attenuare le cose che mettevano in difficoltà la nostra rete come l'abolizione delle polizze pluriennali e del preconto, fenomeno che abbiamo affrontato con un sistema meritocratico salvaguardando l'organizzazione delle nostre Agenzie.

Riorganizzazione del gruppo: l'operazione che abbiamo fatto recentemente su Immobiliare Lombarda nasce da una esigenza industriale di più efficace allocazione del patrimonio immobiliare, cogliendo anche una opportunità finanziaria.

Ora il problema, per chi gestisce volumi di investimenti molto rilevanti come i nostri, è ridurre la volatilità. L'immobile riduce la volatilità quando non è inserito in un veicolo quotato. Occorre fare la cosa giusta al momento giusto, sapendo però cogliere i cambiamenti.

Esterio. Siamo andati verso la Serbia perché in quel momento si era aperta un'opportunità, il problema dell'estero è trovare il giusto rapporto qualità-prezzo, cioè cercare di andare con un prezzo ragionevole in paesi possibilmente in via

di sviluppo e non saturi: è inutile andare a scontrarsi in Germania con l'Allianz! Quindi è chiaro che dobbiamo cercare qualche paese che dia certi tipi di possibilità. La Serbia ha rappresentato questo tipo di opportunità; la vostra compagnia ha acquistato il 30% del mercato serbo. Tenete presente che, oltretutto, bisogna guardare gli assets e questo lo stiamo valutando volta per volta: la compagnia DDOR ha il 17% di Metal Bank, che è una delle migliori banche del Paese. Potremmo trovare un socio che, con noi, sviluppi in quel Paese la banca assurance. Cosa faremo nel futuro per l'estero. Agiremo con gli stessi criteri: andremo dove vi saranno condizioni favorevoli. In Romania ci siamo ritirati perché non eravamo assolutamente sicuri di fare il vostro interesse. Gesfid. Io vi posso soltanto dire che siamo molto soddisfatti dell'andamento della banca. Peraltro non voglio attribuirmi dei meriti che non ho, la banca è seguita da Paolo Ligresti. Vi dico che oggi siamo concentrati a consolidare i risultati della banca ed a fidelizzare la sua rete commerciale. La banca va molto bene, si stanno analizzando per il futuro opportunità di

investimento per la crescita delle masse, contenendo però al massimo tutti i potenziali rischi come, peraltro, è stato già fatto finora.

L'Azionista Laudi ha affermato che da oggi le compagnie di assicurazione possono avere il controllo di attività industriali ed ha chiesto di sapere cosa faremo noi. Se qualcosa faremo sarà comunque qualcosa di strumentale perché il nostro core business è un altro.

Come raccomanda un celebre detto milanese noi cercheremo di fare il nostro mestiere come abbiamo fatto fino ad oggi. Ciò non toglie che se capiterà un'occasione di investimento in un'attività industriale che possa portare al nostro core business del valore aggiunto, non ci tireremo certo indietro, ma non trasformeremo mai la vostra Società in un qualcosa che possiede attività che non sa gestire.

L'Azionista Leonetti avrebbe voluto che il grafico dell'andamento del titolo dell'anno scorso, non avesse fatto vedere solo le cose positive.

Io ho fatto vedere l'andamento anche nei cinque anni. Non dimentichiamoci però che l'assicurazione è un business di lungo periodo, tutti i business vanno guardati in un periodo più lungo.

La cosa importante è che nel lungo periodo il titolo è andato bene; ha avuto, come tutti, un certo periodo di flessione e successivamente si è ripreso, almeno rispetto all'indice, tant'è vero che, e qui anticipo qualcosa che dovevo dire dopo in risposta all'Azionista Bertini, il target price medio per azione che ci è attribuito è, ad oggi, 34,84 Euro.

Swiss Life. Vorrei solo precisare quello che io ricordo di aver detto e cioè: "chi andrebbe ad investire in una società svizzera vita?" Io non credo che nessun altro l'abbia fatto. Winterthur è stata acquisita da Axa per le sue attività internazionali, non certamente perchè era posizionata in Svizzera. Swiss Life, invece, ha ceduto tutto quello che aveva di internazionale per concentrarsi solo in Svizzera, quindi saremmo andati a concentrarsi solo nel settore vita in Svizzera. Inoltre Swiss Life ha una caratteristica, quella di non farti entrare nella gestione, non puoi determinare nulla e soprattutto non puoi concordare nulla. Signor Leonetti, le chiedo, lei sarebbe rimasto in una società dove c'era un tetto del 10% per il diritto di voto e che richiedeva ai membri del Consiglio di Ammini-

strazione di essere un cittadino svizzero di madre lingua tedesca? Io, francamente, non riesco a trasformarmi in qualcosa del genere, con tutta la buona volontà.

Rilevare le minoranze della Milano anziché andare a fare qualche altra acquisizione. Anche in questo caso bisogna stare attenti a come si parla perchè si tratta di argomenti sensibili per la Borsa.

Certo che la Milano oggi va benissimo, però sono certo che al momento in cui è stata acquisita non era nella stessa situazione in cui è adesso, era probabilmente nella situazione delle compagnie che oggi acquisiamo per farle diventare grandi. Questo è il motivo per cui bisogna fare queste scelte, altrimenti compriamo noi stessi per aumentare la nostra redditività, ma dobbiamo anche comprare fuori per aumentare il nostro perimetro. Ricordo al Socio che abbiamo sempre il problema di conciliare la redditività con lo sviluppo; allora redditività vuol dire comprare noi stessi perché siamo bravi e lo facciamo, sviluppo vuol dire comprare all'esterno, perché comprare all'esterno vuol dire ingrandire il perimetro.

Occorre poi tenere ben presente l'aspetto della logica industriale di una operazione del genere.

Se oggi io dovessi fare un'operazione di fusione, Lei deve aver presente cosa capiterebbe sul mercato e sulle reti. Occorrerebbe immediatamente unificare le tariffe e unificare le tariffe di due colossi di questo genere vorrebbe dire mettere in difficoltà Agenti e clienti con il rischio di perdere parte del portafoglio.

Bisogna stare attenti, cioè, anche alla logica industriale e non solo a quella finanziaria. Lei ha correttamente parlato, da azionista, della logica finanziaria, io mi permetto di ricordarLe che per gestire questa società devo tener conto anche di logiche industriali e le logiche industriali, oggi, mi dicono che non posso fare sconvolgimenti sul mercato.

Dobbiamo allargare il perimetro. Per esempio, sempre nella logica industriale delle reti, consideri l'acquisto di Liguria Assicurazioni. Liguria non è presente a Pescara, è presente a Penne, che è completamente diverso, mi porta un portafoglio di provincia e un portafoglio di grandi centri che è compatibile con la mia gestione aziendale, col portafoglio attuale del

Gruppo; è compatibile con la mia espansione senza creare problemi alla mia attuale organizzazione.

Sugli immobili e la volatilità ho già risposto prima anticipando un po' quello che lei aveva chiesto.

Per quanto riguarda la pubblicazione dell'utile per azione rappresentato di pertinenza del gruppo e non diversamente, Le dico che è rappresentato secondo quanto dettato dallo IAS 33.

Multiplo dell'utile rispetto alle quotazioni. E' vero siamo al di sotto della media di settore, ma credo sia un'occasione per comprare il titolo, siete voi gli azionisti.

Andamento della Compagnia nei primi mesi. Occorre attendere i dati della semestrale.

Non mi sottraggo alla risposta sulla Premafin. Visto che Lei ha fatto una domanda così puntuale, credo si renda conto che l'andamento della Premafin è, probabilmente, dovuto a quello che tutti sanno essere, lo "sconto" che applica il mercato alle holding. Credo che sia utile ricordare qui, ma non intendo addentrarmi di più per ragioni che lei certamente capirà, che il titolo, in un orizzonte temporale un po' più ampio,

ha sempre ben performato.

Posso aggiungere che il nostro prezzo medio di carico delle azioni Premafin è sostanzialmente in linea con il prezzo di mercato attuale e comunque gli acquisti effettuati da Fondiaria-SAI si riferiscono al 2005; nel 2006 e nel 2007 non ci sono stati acquisti.

L'Azionista Antolini ha parlato della dimensione, dell'immagine. Sulla dimensione mi sono già dilungato abbastanza, sull'immagine ha già parlato correttamente il Presidente. Mi limito ad aggiungere che noi cerchiamo di vivere la vita dei nostri assicurati e dei nostri clienti: per questo facciamo anche degli investimenti in sponsorizzazioni ed in qualcosa di più stabile: infatti non è soltanto la manifestazione della "prima" del Regio, che pure facciamo, è il sostegno dell'attività stessa del Teatro Regio che continua ad operare anche grazie al nostro contributo.

Partecipazione in Gemina. Tenga presente che questa è una partecipazione legata ad un patto di sindacato. Gemina è una società che è concentrata su un asset di interesse nazionale, come gli Aeroporti di Roma. Comunque, partecipando

noi al patto di sindacato, si tratta di un business di lungo periodo che va visto in un periodo più lungo.

Per quanto riguarda gli acquisti effettuati in prossimità dei dividendi, credo che queste operazioni a cavallo dello stacco dividendi le faccia tutto il mercato. Danno un'ottima redditività, sono normali operazioni di tesoreria.

Gli emolumenti per le cariche sociali sono rappresentati secondo lo schema Consob. E' giusto però tranquillizzarla su un punto: noi li rappresentiamo nella tabella che Lei ha visto, i compensi degli Amministratori e dei Sindaci di Fondiaria-SAI eventualmente erogati a favore dei medesimi da Società controllate non sono costi di Fondiaria-SAI ma costi di tali controllati. E' la rappresentazione di un costo di altri, così come la Consob vuole che facciamo.

Sulla Sai Agricola, saremo lieti di fare avere il nostro vino, se è apprezzato.

L'azionista Bertini ha sottolineato il target price. L'ho detto prima: in questo momento il target price medio riconosciuto alla nostra Società è di 34,84 Euro.

Mi è stato chiesto di eventuali investimenti al-

l'interno rispetto all'estero, di cui abbiamo già parlato. Ebbene oggi non vedo delle grosse possibilità di investimenti nel nostro settore in Italia. La domanda che mi è stata posta era molto intelligente, l'Azionista chiedeva cosa si può investire all'esterno tenuto conto della quota di mercato che abbiamo nell'auto, quindi, a meno che non ci si voglia specializzare in una compagnia vita, cosa è possibile comprare? L'Antitrust non lo farebbe fare. Il vincolo dell'Antitrust è imprescindibile. In questo momento sul mercato non vedo questi spazi ma non posso escludere che si presentino in futuro ed abbiamo le capacità finanziarie per cogliere eventuali opportunità.

L'Azionista Bertini, se non sbaglio, ha chiesto cosa succederà nel 2008. Ho già fatto un riepilogo di quella che è la nostra strategia: estero con cautela, migliorare l'efficienza di tutte le funzioni aziendali, andare a ricercare nell'ottimizzazione una maggiore espansione, continuare a cercare di cogliere il bersaglio come abbiamo fatto fino ad oggi.

Sul progetto Castello abbiamo già risposto, anche sull'Antitrust all'Azionista Caradonna ho

già risposto, sull'estero e sull'invito a fare squadra.

Trovo giusto quello che Lei ha detto, fatto l'investimento all'estero adesso dobbiamo trovare chi questo investimento lo gestisce. Vi assicuro che in Serbia abbiamo già scelto i responsabili delle funzioni fondamentali. Vi assicuro però che anche il management serbo che abbiamo trovato è valido.

Alla domanda dell'Azionista Vitangeli rispondo che l'importanza della rete è fondamentale, e così è sempre stata. Sono sempre stato convinto che le reti siano il nostro punto di forza. Non si può però andare contro il mercato, è importante oggi essere presenti nel settore delle compagnie telefoniche come la nostra Dialogo. Tutto questo però deve avvenire assolutamente nel rispetto di quella che è la nostra grande forza, le reti più professionali, più fidelizzate e capillari che ci siano oggi in Italia. Delle nostre reti siamo molto fieri.

Sul danni e vita e riequilibrio, come ho già detto, siamo arrivati al punto che ci interessava e riteniamo di non dover fare nient'altro. Grazie.

L'Azionista Giovanni Antolini chiede di poter intervenire in quanto gli è rimasta una domanda ancora da porre. Rileva come Fondiaria-SAI abbia un capitale di 168 milioni e delle riserve per più di 2 miliardi. Domanda se non si ritenga giusto rafforzare il valore del capitale sociale.

Amministratore Delegato: la ringrazio, lo valuteremo, se del caso, in futuro.

L'azionista Salvatore Leonetti afferma di essere rimasto colpito dall'interruzione fattagli sull'argomento Premafin che gli ha impedito di replicare in quanto non ha ricevuto per tempo il bilancio e non ha quindi potuto studiare bene le cifre. Nota che a pagina 5 della relazione si legge che Fondiaria-SAI ha circa 18.340.000 azioni della Premafin e quindi ritiene di avere tutto il diritto di parlarne.

Oltre a questo, Milano Assicurazioni ne ha altre 9.157.000 circa e la SAI Finanziaria ne ha altre 66.000 e quindi essendo una partecipazione importante, ritiene di avere il diritto di parlarne.

Afferma che, a suo avviso, questa partecipazione, che ha un valore patrimoniale buono, ha generato fino ad oggi solo una perdita rispetto

ai prezzi di carico per circa 2 milioni di Euro ed in tre-quattro anni un misero dividendo.

Esprime poi il parere che se si fanno queste operazioni, non si può poi dire che se ne parlerà all'Assemblea di Premafin, in quanto vi sono, a suo avviso, dei conflitti di interessi che devono essere eliminati all'origine: queste partecipazioni non andrebbero comprate.

Si scusa per il tono, ma non ritiene giusto che non gli si sia stato permesso di parlare di questo argomento e ribadisce che si tratta di partecipazioni della Società e quindi di un argomento di cui ha diritto di parlare in questa sede. Chiede che il suo intervento sia verbalizzato.

**Presidente**: grazie, gli interventi saranno tutti verbalizzati.

**Il Presidente**, nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e dà lettura della seguente proposta di deliberazione per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 23 aprile 2008,

- vista la Relazione del Consiglio di Ammini-

strazione sulla gestione,

- viste le risultanze dell'esercizio 2007 che chiude con un utile di esercizio di Euro 323.070.568,41 e la relativa proposta di destinazione;

- vista la Relazione della società di revisione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998,

**DELIBERA**

1) di approvare il bilancio dell'esercizio 2007 della Società;

2) di approvare integralmente tutte le proposte formulate dal Consiglio."

**Il Presidente** comunica che sono presenti in questo momento n. 25 intervenuti portatori in proprio e per delega di n. 56.266.597 azioni ordinarie, pari al 44,894% del capitale sociale con diritto di voto.

Sono entrati i Soci Signori: Alessandro Casini ed Emilio Perrone da Zara.

**Il Presidente** rinnova la richiesta di far presente eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, ricevendone risposta negativa.

**Il Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

**Il Presidente** dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, con il voto contrario dei Signori Salvatore Leonetti (n. 3 azioni in proprio e n. 4.080 azioni per delega dell'azionista identificato con il numero 3 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Laura Garribbo (n. 39.600 azioni per delega dell'azionista identificato con il numero 244 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e con l'astensione dei Signori Panicciari Alessandro (n. 6.683 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 113 e 126 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Laura Garribbo (n. 21.346 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 241 e 256 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale).

**L'Azionista Salvatore Leonetti** desidera motivare il suo voto contrario: afferma, per quanto riguarda il bilancio, di essere favorevole su tutto fuorché per quanto riguarda le remunerazioni dei Consiglieri e dei Sindaci.

**Il Presidente** informa che il dividendo verrà messo in pagamento il giorno 22 maggio 2008, in conformità alla disciplina stabilita dalla Borsa Italiana S.p.A.. La relativa data stacco sarà, pertanto, il 19 maggio 2008.

**Presidente**: Al fine di agevolare gli interventi propongo all'assemblea di unificare la trattazione e la discussione dei successivi punti all'Ordine del Giorno della parte ordinaria.

Propongo inoltre che la votazione sulle singole proposte di delibera venga fatta, argomento per argomento, al termine della discussione.

**Il Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di unificazione della trattazione e discussione degli argomenti dei punti 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria.

**Il Presidente** dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza

alcun astenuto.

**Presidente**: passo ora alla illustrazione del **se-**

**condo punto dell'Ordine del Giorno** (Nomina di un

Sindaco Supplente) ed informo che in data 12

gennaio 2008 è venuto a mancare il sindaco sup-

plente Rag. Pierino Rosati, nominato in tale ca-

rica unitamente all'intero Collegio Sindacale in

data 28 aprile 2006.

E' pertanto necessario integrare il Collegio

Sindacale con la nomina di un Sindaco Supplente.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, do-

vendosi provvedere alla sostituzione di un sin-

daco eletto nell'ambito dell'unica lista a suo

tempo presentata, la nomina avverrà con votazio-

ne a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

Comunico che è pervenuta dall'azionista Premafin

Finanziaria S.p.A. la proposta di nominare alla

carica di Sindaco Supplente la Dott.ssa Rossella

Porfido.

Insieme con la proposta è stata fornita un'esau-

riente informativa sulle caratteristiche profes-

sionali e personali del candidato, la dichiara-

zione con la quale lo stesso accetta la propria

candidatura e attesta, sotto la propria respon-

sabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibi-

lità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente statutariamente prescritti per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Tale documentazione è stata distribuita all'ingresso ed è stata inoltre pubblicata sul sito internet della Compagnia prima dell'odierna assemblea.

**Il Presidente**, con il consenso unanime dei presenti, omette la lettura dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dal candidato presso altre società.

**L'Azionista Bruno Camerini** (portatore di n. 219 azioni in proprio) propone, oltre all'unificazione della trattazione dei punti all'ordine del giorno per la parte ordinaria, già approvata, anche l'omissione della lettura della relazione con l'esposizione all'Assemblea dei singoli punti 3 e 4 all'ordine del giorno per la parte ordinaria.

**Il Presidente**, quindi con il consenso unanime dei presenti, omette l'esposizione sui singoli punti 3 e 4 all'ordine del giorno per la parte

ordinaria, come proposto dall'Azionista Camerini.

**Presidente:** Apro quindi la discussione sui punti 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria.

**Presidente:** Nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione e pongo quindi in votazione, argomento per argomento, le proposte di delibera sui punti 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria.

**Il Presidente** passa quindi alla lettura della proposta di delibera **sul secondo punto dell'ordine del giorno** della parte ordinaria (Nomina di un Sindaco Supplente):

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 23 aprile 2008

#### **DELIBERA**

- di nominare alla carica di Sindaco Supplente della Compagnia la Dott.ssa Rossella Porfido, il cui mandato verrà a scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, quando verrà a scadenza il mandato dell'intero Collegio Sindacale."

**Il Presidente** comunica che non ci sono variazioni circa il numero degli intervenuti e delle a-

zioni presenti e rappresentate.

**Il Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

**Il Presidente** dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, con il voto contrario dei Signori Laura Garribbo (n. 39.600 azioni per delega dell'azionista identificato con il numero 244 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e con l'astensione dei Signori Salvatore Leonetti (n. 3 azioni in proprio e n. 4.080 azioni per delega dell'azionista identificato con il numero 3 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale), Alessandro Panicciari (n. 264.367 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri dal 104 al 112 compresi, dal 115 al 125 compresi e 127 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Laura Garribbo (n. 596.636 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri dal 232 al 240 compresi, dal 245 al 255 compresi

e 257 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale).

Il Consiglio di Amministrazione procederà ai sensi di legge alla formale verifica del possesso, da parte del neo-nominato sindaco supplente, dei prescritti requisiti.

**Il Presidente** passa quindi alla votazione sul **terzo punto dell'ordine del giorno** della parte ordinaria (Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile).

**Il Presidente** comunica che non ci sono variazioni circa il numero degli intervenuti e delle azioni presenti e rappresentate.

**Il Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta, come illustrata nella relazione degli Amministratori. Si riporta, qui di seguito, la proposta nel testo consegnatomi dal Presidente:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 23 aprile 2008

- vista la relazione degli Amministratori sul 3° punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea

**DELIBERA**

1) di autorizzare ulteriori acquisti di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della presente deliberazione, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 4.600.000 (quattromilioniseicentomila) azioni proprie ordinarie e/o di risparmio da nominali Euro 1 (uno) ciascuna, comunque entro l'importo massimo di Euro 130.000.000 (centotrentamila), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2357, comma 3, del codice civile, stabilendo che ciascun acquisto dovrà avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle

tre sedute precedenti ogni singola operazione;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto delle azioni sociali alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della Compagnia, fermo restando che il numero massimo di azioni proprie acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni acquistate e quelle vendute ai sensi della presente delibera;

3) di effettuare uno stanziamento di complessivi Euro 130.000.000 (centotrentamila) alla Riserva azioni proprie da acquistare con prelievo dalla Riserva straordinaria, riserva dalla quale saranno inoltre prelevati gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex articolo 2357-ter del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni proprie successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse;

4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, affinché possano utilizzare - in qualsiasi momento, in tutto o

in parte, in una o più volte - le azioni proprie attualmente in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera, mediante cessione delle stesse, attribuendo loro la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che le vendite dovranno avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in vendita con predeterminate proposte di negoziazione in acquisto, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;

5) nell'esecuzione del suo mandato, il Consiglio di Amministrazione avrà cura, con riguardo ai volumi, che non siano acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di

azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'acquisto viene effettuato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma;

6) di conferire ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili.".

**Il Presidente** dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza alcun astenuto.

**Il Presidente** passa quindi alla votazione sul **quarto punto dell'ordine del giorno** della parte ordinaria (Deliberazioni circa le azioni della società controllante Premafin Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile).

**L'Azionista Salvatore Leonetti** chiede di poter intervenire su questo punto.

**Presidente**: su questo punto la discussione era stata aperta in precedenza e nessuno avendo chiesto la parola è stata chiusa. Se lo desidera può fare una dichiarazione di voto successivamente alla votazione.

**Il Presidente** comunica che non ci sono variazioni circa il numero degli intervenuti e delle azioni presenti e rappresentate.

**Il Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta, come illustrata nella relazione degli Amministratori. Si riporta, qui di seguito, la proposta nel testo consegnatomi dal Presidente:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 23 aprile 2008

- vista la relazione degli Amministratori sul 4° punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea ordinaria

**DELIBERA**

1) di autorizzare ulteriori acquisti di azioni ordinarie della società controllante Premafin Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della presente delibe-

razione, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 1.000.000 (unmilione) azioni da nominali Euro 1 (uno) cadauna, comunque entro l'importo massimo di Euro 2.000.000 (duemilioni), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del codice civile, stabilendo che ciascun acquisto dovrà avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto delle azioni

della società controllante Premafin alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della Compagnia, fermo restando che il numero massimo di azioni della società controllante acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni acquistate e quelle vendute ai sensi della presente delibera;

3) di effettuare uno stanziamento di complessivi Euro 2.000.000 (duemilioni) alla Riserva azioni della società controllante da acquistare con prelievo dalla Riserva straordinaria, riserva dalla quale saranno inoltre prelevati gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex articolo 2359-bis del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni della società controllante successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse;

4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, affinché possano utilizzare - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte - le azioni della società controllante Premafin attualmente in portafoglio e quelle acquistate in base alla

	presente delibera, mediante cessione delle stes-	
	se, attribuendo loro la facoltà di stabilire, di	
	volta in volta, termini, modalità e condizioni	
	che riterranno più opportuni, fermo restando che	
	le vendite dovranno avvenire esclusivamente sui	
	mercati regolamentati, nel rispetto delle dispo-	
	sizioni normative e dei regolamenti CONSOB ap-	
	plicabili, secondo modalità operative, stabilite	
	da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano	
	l'abbinamento diretto delle proposte di negocia-	
	zione in vendita con predeterminate proposte di	
	negoziazione in acquisto, esclusa altresì l'ope-	
	ratività sui blocchi, ad un corrispettivo unita-	
	rio non inferiore del 5% (cinque per cento) ri-	
	spetto alla media dei prezzi di riferimento re-	
	gistrati al sistema telematico della Borsa Ita-	
	liana nelle tre sedute precedenti ogni singola	
	operazione;	
	5) nell'esecuzione del suo mandato, il Consiglio	
	di Amministrazione avrà cura, con riguardo ai	
	volumi, che non siano acquistate né alienate,	
	volta per volta, azioni per un quantitativo su-	
	periore al 25% del volume medio giornaliero di	
	azioni negoziato sul mercato regolamentato in	
	cui l'acquisto viene effettuato, calcolato sulla	

base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma;

6) di conferire ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili."

**Il Presidente** dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, peralzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, con il voto contrario dei Signori Salvatore Leonetti (n. 3 azioni in proprio e n. 4.080 azioni per delega dell'azionista identificato con il numero 3 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale), Alessandro Panicciari (n. 1.381.581 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri dal 5 al 113 compresi fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Laura Garribbo (n. 2.369.571

	azioni per delega degli azionisti identificati	
	con i numeri dal 139 al 241 compresi e 244 fra i	
	Soci deleganti riportati nell'elenco dei parte-	
	cipanti all'Assemblea che sarà allegato al pre-	
	sente verbale) e con l'astensione dei Signori A-	
	lessandro Panicciari (n. 146.749 azioni per de-	
	lega degli azionisti identificati con i numeri	
	dal 114 al 125 compresi e 127 fra i Soci dele-	
	ganti riportati nell'elenco dei partecipanti al-	
	l'Assemblea che sarà allegato al presente verba-	
	le) e Laura Garribbo (n. 490.742 azioni per de-	
	lega degli azionisti identificati con i numeri	
	242, 243, dal 245 al 255 compresi e 257 fra i	
	Soci deleganti riportati nell'elenco dei parte-	
	cipanti all'Assemblea che sarà allegato al pre-	
	sente verbale).	
	<b><u>L'Azionista Salvatore Leonetti</u></b> espone la sua di-	
	chiarazione di voto contrario esprimendo il pa-	
	rere che finché la Premafin darà un dividendo	
	che rappresenta meno di 20 volte il proprio uti-	
	le consolidato, sarebbe bene non fare investi-	
	menti nella Premafin dove il rendimento è molto,	
	molto basso. Per investire in Premafin, a suo	
	avviso, occorre che questa dia un rendimento più	
	alto.	

Il Presidente dichiara chiusa alle ore 14,00 la parte ordinaria, proseguendo quindi l'assemblea in sede straordinaria e passa alla trattazione e discussione dell'ordine del giorno della

**PARTE STRAORDINARIA**

OMISSIS

---

---